



degli interessi dell'I. I. G. A. al Board.

Il Capo dell'Ispettorato Dr. Amadii aggiunge che il Consiglio deve anche tener presente, ai sensi dell'art. 30 del contratto collettivo del personale dirigente, che il Bagnoli ha di fatto, per un lungo periodo di tempo (oltre 2 anni), e col consenso della legittima amministrazione dell'I. I. G. A., esercitato i poteri inerenti alla carica di Vice Direttore e che al suo caso potrebbero pertanto essere applicate le norme previste dal contratto collettivo per le reggenze.

Il Presidente propone quindi che il Consiglio: esamini le finalità che motivarono il provvedimento del Direttore Generale Giordani in data 9.10.1943 e la delibera commissariale di ratifica del 28.3.1944, intervi, soprattutto il primo, a garantire nelle particolari contingenze determinate dalla guerra, il normale funzionamento dell'I. I. G. A. nelle provincie settentrionali; ritenga che agli atti medesimi furono estranee influenze di natura politica o direttive del governo della sedicente repubblica sociale; in considerazione dell'opera lungamente